

IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza

Anno XXXI n° 266

Marzo 2022



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

LA NOTA DEL PRESIDENTE

Un approccio glocal al tema dell'acqua

Confesso che, prima di iniziare quest'avventura di Presidente, consideravo la scansione temporale del Rotary, i cosiddetti temi del mese, sovrastrutture vincolanti, a volte poco pertinenti e contemporanee. Nell'avanzare dell'anno mi rendo conto, invece, che questa impostazione persegue la logica di un impegno crescente, di relazioni e di attenzione agli altri, logica potente in un momento storico di confusione, di fughe in avanti, di urgenze ed emergenze il più delle volte scandite e pilotate dall'esterno.

Il tema dell'acqua, che caratterizza il mese di marzo, capita in un momento di grande tensione internazionale (determinata dalla lotta per il controllo di risorse strategiche legate all'energia) e può diventare un elemento attraverso il quale ripensare al valore della visione futura, della pianificazione, della corretta gestione, della circolarità come valori che devono guidare l'economia del pianeta. La pressione sulle risorse idriche a livello mondiale sta crescendo: a fronte di una disponibilità limitata, il fabbisogno aumenta in modo consistente.

Tutelare questa risorsa vitale, indispensabile per tutti i processi legati all'esistenza stessa dell'uomo, e assicurarne una ripartizione corretta in relazione ai modelli di sviluppo, rappresenta una, forse la più importante delle sfide del nostro secolo. Molti sono i fattori che impattano sull'acqua: la crescita demografica; l'urbanizzazione; i cambiamenti climatici; l'inquinamento; le nuove utilizzazioni del suolo; la crescita economica. Lo sviluppo, se sarà – come dovrà essere – per tutti, non può che ripartire dall'acqua nel pieno rispetto della sostenibilità umana e ambientale. Il Rotary ha introdotto il tema della sostenibilità fra quelli cui destinare maggiore attenzione nel medio-lungo periodo, associando a esso la sopravvivenza stessa della vita dell'uomo sulla terra. L'approccio deve essere di tipo *glocal*, passare cioè

dai comportamenti individuali consapevoli, a quelli sociali ispirati da modelli di sviluppo coerenti con la disponibilità delle risorse. Comportamenti che devono opporsi agli atteggiamenti disinvolti, sconsiderati e criminali che avvelenano i corsi d'acqua.

La consapevolezza è figlia della conoscenza e della volontà di iniziare ad affrontare le sfide, anche quelle apparentemente impossibili, con il trasporto necessario e con spirito nuovo. L'acqua ci ricorda che la casa comune nella quale viviamo deve essere protetta, deve nascere un approccio nuovo che ponga il *sistema ambiente* al centro dell'attenzione della Politica, che diventi paradigma di impegno per tutti. Il futuro che dovremmo provare a costruire non può che originarsi dal dialogo e dal confronto, azioni che, partendo dal rifiuto dell'indifferenza, si ispirino alla concretezza e al rispetto.

Il tema dell'acqua è legato indissolubilmente allo sfruttamento asimmetrico del pianeta, che porta a consumi disomogenei e all'insorgenza di nuove e più acute povertà. Vi sono aree nel nostro mondo che non accedendo all'acqua potabile e, non disponendo di servizi igienici adeguati, sono fortemente condizionate da malattie gravissime nelle loro possibilità di sviluppo. In tal modo si rende ancora più evidente la connessione fra la fragilità del pianeta e la presenza di aree poverissime e si accentua ulteriormente la divergenza fra gli ecosistemi naturali, perfettamente compensati e i sistemi introdotti dall'uomo, improntati allo sfruttamento e alla produzione di scarti difficili da gestire. L'acqua, quindi, deve diventare per tutti noi un'occasione di impegno e una frontiera concreta, alimentata da una spinta ideale che miri a superare le disparità, le povertà e a opporsi ai tentativi di egemonizzarne il controllo da parte di piccoli gruppi.

Paolo Piane

Dal bancario consulente al bancario tecnologico?

Pensate che il *computer* stia sostituendo il bancario? Ci siete molto vicini. Quando sentiamo parlare di banca digitale pensiamo all'erogazione di servizi bancari mediante *Internet*, ma l'erogazione di servizi bancari digitali è, da tempo, in continua espansione giacché molti clienti, non solo di giovane età, preferiscono interfacciarsi con la banca anche mediante altri strumenti: *app*; *chat*; *mail*; portali; *social media*; telefono. Molti clienti, piuttosto che recarsi in filiale, preferiscono interagire virtualmente con la banca e, nel contempo, è cambiata l'importanza dei fattori che determinano la valutazione sulla qualità dei servizi bancari ricevuti.

La qualità della suddetta interazione diventa sempre più importante poiché i clienti hanno la possibilità di effettuare un continuo confronto, con riferimento sia alla qualità dei servizi bancari digitali offerti o ricevuti dalle altre banche, sia alla qualità dei servizi digitali offerti o ricevuti da altri soggetti con cui operano, ad esempio, per motivi di lavoro. Nel contempo il rapporto banca-cliente si è radicalmente trasformato, da offerta di prodotti e servizi bancari a un'offerta diversificata, che comprende, in molti casi, prodotti e servizi assicurativi e/o prodotti di consumo, ed è sempre più focalizzata sul cliente; ciò con la creazione di soluzioni il più possibile personalizzate e l'utilizzo di processi automatizzati, che consentono ai clienti di usufruire dei servizi bancari in piena autonomia.

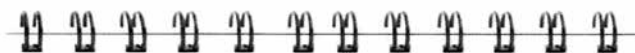
L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha reso necessaria, in molti casi, l'interazione virtuale con la banca e sta generando alcuni effetti, diversificati, sull'attività bancaria. Per gli impieghi il ricorso a strumenti tecnologici consente alle banche, da tempo, di effettuare un'accurata valutazione del merito creditizio, consentendo alle imprese di avere risposte in tempi rapidi e, nel contempo, di potersi avvantaggiare di tassi d'interesse attualmente molto

favorevoli. Il ricorso a piattaforme digitali è, inoltre, indispensabile per consentire alle imprese che, ad esempio, operano nel settore edilizio, di ottenere finanziamenti che saranno estinti mediante l'acquisto di crediti maturati nei confronti dei rispettivi clienti, successivamente ceduti alla banca finanziatrice (i. e. c. d. *superbonus* 110%).

Per la raccolta, invece, è possibile osservare il costante aumento delle somme depositate su conti correnti che, in mancanza di remunerazione e in presenza di un'inflazione crescente, genera un'erosione dei risparmi; per consentire ai clienti, nonostante l'attuale grave crisi economica, di recuperare fiducia, sarebbe necessario attenuare il ricorso all'interazione virtuale e prediligere, ove possibile, relazioni ravvicinate. In tale contesto, le banche di grandi e medie dimensioni appaiono orientate verso una progressiva chiusura delle filiali, accompagnata da piani industriali per l'ingresso di nuovo personale che abbia specifiche competenze nell'utilizzo di strumenti digitali applicati in ambito finanziario, e per la riqualificazione dei dipendenti.

Le banche di piccole dimensioni, nonostante l'impellente necessità di procedere a processi di aggregazione o fusione, o di aderire a un gruppo bancario per conseguire una riduzione dei costi, appaiono orientate a evitare la chiusura delle filiali, privilegiando la riqualificazione del personale; ciò allo scopo di continuare a operare nel territorio e per il territorio ove operano, mediante relazioni ravvicinate con i clienti. In banca le relazioni interpersonali non potranno mai essere sostituite completamente da un computer che, privo di sensibilità, tratta il denaro come un mero oggetto di scambio, senza poter considerare che si tratta di un mezzo per costruire un futuro e cercare di realizzare i propri sogni.

Amedeo Aragona



Uno sguardo agli Ordini professionali

Lo scorso gennaio si è svolta, in modalità telematica, la riunione dal titolo “Attività e prospettive degli Ordini professionali”. Ospiti del nostro club, nonché relatori della serata, sono stati il Presidente dell’Ordine dei Medici, Eugenio Corcioni, il Presidente dell’Ordine degli Avvocati, Vittorio Gallucci, e il Consigliere dell’Ordine degli Ingegneri, Fabrizio Di Maio. Dopo una breve introduzione, il Presidente Piane ha posto ai relatori alcune domande su questioni attuali e prospettive degli Ordini professionali.

L’attenzione è stata focalizzata, innanzitutto, sulle odierne caratteristiche degli Ordini. Il dott. Corcioni ha sottolineato che l’autonomia e l’indipendenza professionale rappresentano valori da difendere, anche attraverso il contrasto al conflitto di interessi e l’ausilio di una normativa rapida e incisiva. L’avv. Gallucci ha evidenziato che le professioni, in ragione della loro valenza insieme pubblica e privata, costituiscono importanti strumenti di democrazia. Pertanto, il controllo delle persone che le svolgono deve essere disciplinato e verificato attraverso gli albi professionali. Un altro controllo fondamentale è quello relativo all’etica nell’esercizio delle professioni e, in questo senso, gli Ordini hanno il compito di verificare che i comportamenti siano improntati al rispetto della deontologia professionale. L’ing. Di Maio ha posto l’attenzione sulla dimensione “sociale” degli Ordini, precisando che la formazione e l’aggiornamento professionale sono strumenti a tutela della collettività.

Si è poi valutato l’impatto che le innovazioni tecnologiche hanno avuto sull’organizzazione dell’attività degli Ordini. L’avv. Gallucci ha sottolineato che in ambito forense una serie di adempimenti si fa in modo virtuale e si è introdotto il processo telematico. Occorre, tuttavia, avere consapevolezza dei rischi legati all’utilizzo degli al-

BLOCCO NOTES

Il Presidente designato del club

Nello scorso mese di dicembre la *Commissione di nomina* del club, formata dalla Consulta dei *Past President*, dal Presidente in carica (che presiede la Commissione) e dal Presidente eletto (col ruolo di Segretario verbalizzante), ha nominato *Presidente designato* del club Marco Provenzano, che alla scadenza del 1° luglio 2022 assumerà il ruolo di *Presidente eletto*.

Marco Provenzano, avvocato, è nato a Cosenza nel 1981; conseguita la laurea in Giurisprudenza presso l’Università degli Studi di Catanzaro “*Magna Graecia*” e iscritto all’Ordine degli Avvocati di Cosenza, svolge attività di libera professione con competenze in Diritto penale e Diritto processuale penale. Consulente presso enti pubblici e privati, è docente di Diritto nelle scuole di formazione professionale.

Membro del Rotaract Club Cosenza dal 2007, ha ricoperto diversi incarichi fino alla Presidenza del club, nell’anno sociale 2009/’10. Presentato da Domenico Provenzano, è entrato a far parte del Rotary Club Cosenza nel dicembre 2011 (Presidente Matteo Fiorentino). È stato Prefetto del club negli anni sociali 2015/’16 (Presidente Daniela Mascaro) e 2018/’19 (Presidente Francesco Sesso), mentre nell’anno 2020/’21 ha ricoperto sia il ruolo di Segretario esecutivo che di Segretario del club (Presidente Francesco M. Conforti), ruolo che mantiene nel corso del corrente anno sociale.

È stato inoltre *Delegato distrettuale Rotary per il Rotaract* nell’anno sociale 2019/’20 (Governatore Pasquale Verre) ed è stato nominato nello stesso ruolo per il prossimo anno. Nell’anno sociale 2019/’20 è stato insignito dal Governatore del Distretto dell’onorificenza “*Paul Harris Fellow*”.

L’alecampo

(segue da pag. 3)

goritmi, specialmente in fase decisoria. Secondo il dott. Corcioni, anche in un contesto di evoluzione tecnologica, occorre conservare l'indipendenza e i principi che sono alla base di ciascuna professione. Per quanto riguarda l'ambito medico, l'intelligenza artificiale potrebbe favorire la diffusione di pratiche sanitarie poco onerose, ad esempio tramite il ricorso a consulenze e ricerche *on line*. L'ing. Di Maio ha evidenziato che il tema dell'intelligenza artificiale dev'essere oggetto di dibattito nella società civile, al fine di comprenderne le potenzialità e i rischi. In particolare, nel settore dell'ingegneria dell'informazione si pone il problema del controllo, atteso che tutte le procedure basate su *software* necessitano di una progettazione e, quindi, di una verifica di conformità a ciò che è stato commissionato e di coerenza con le finalità perseguite.

Con riferimento alle prospettive delle professioni nella fase post-pandemica e al loro grado di coinvolgimento nel PNRR, i tre relatori hanno convenuto sul fatto che il Piano non riguarda direttamente le professioni. Tuttavia, i professionisti saranno chiamati comunque, in virtù delle loro competenze, a svolgere un ruolo attivo nell'attuazione dei progetti connessi al PNRR.

Il socio Sergio Nucci, intervenendo a margine del dibattito, ha chiesto delucidazioni in merito al limite dei mandati e al rispetto della parità di genere nei Consigli degli Ordini. I relatori hanno precisato che su questi temi sono stati compiuti rilevanti passi avanti. Infatti, non si può superare il limite di due mandati consecutivi e deve essere garantito l'equilibrio di genere. Le conclusioni sono state affidate all'Assistente del Governatore, Nadia Rita Vetere, la quale ha sottolineato che gli Ordini assolvono un'importante funzione sociale e, proprio per questo motivo, devono mantenere un elevato standard etico.

Marco Foti

PROGRAMMA DI MARZO

Mese dedicato all'acqua e alle strutture igienico-sanitarie

Lunedì 28 febbraio, ore 19, in video-conferenza

Riunione del Consiglio Direttivo.

Martedì 8, ore 20, in video-conferenza

“Il colore della mimosa”;

avv. Laura Ferrara, europarlamentare,
prof.ssa Anna Sergi, docente di Criminologia,
Università di Essex (UK).

Venerdì 18, ore 20:30, Hotel Villa Fabiano

Interclub con RC Rende;

“Credito e risparmio in emergenza Covid: le attività della banca”;

incontro con la BCC “Mediocrati”;

dott. Nicola Paldino, Presidente;

dott. Stefano Morelli, Direttore generale;

dott. Rosario Altomare, Direttore area *Business*.

Martedì 22, ore 20, in video-conferenza

Incontro di formazione interclub;

coordinamento RC Cosenza, con:

RC Cosenza Nord; RC Montalto Uffugo Valle del Crati;

RC S. Marco Argentano Valle dell'Esaro Centenario;

“Where Rotary is going”;

Casimiro Giannuzzi, Formatore distrettuale;

Maria Rita Acciardi, *District Trainer*.

Venerdì 25, ore 20:30, in video-conferenza

Interclub con RC Paola (coordinatore):

“Obesità 2022. L'altra pandemia”.

Quando la chirurgia può fare la differenza”;

dott. Nicola Perrotta, chirurgo bariatrico;

dott.ssa Antonella De Luca, biologa nutrizionista.

Martedì 29, ore 20, Hotel S. Francesco

Incontro interclub:

“Gestione e governo delle acque in Calabria”;

Giancarlo Principato, Assistente del Governatore;

avv. Marcello Manna,

Presidente dell'Autorità Idrica della Calabria.



ROTARY CLUB COSENZA

Rotary International - Distretto 2102

Anno sociale 2021 - 2022

Governatore del Distretto: *Fernando Amendola*

Presidente del Club: *Paolo Piane*

Stampato a uso interno del Club

a cura di *Alessandro Campolongo* e *Paolo Piane*